


Seminario

Rivista Trimestrale
anno LIX • n° 3 2019

TREVISO



TEMPO DI GRAZIA

ALL'INTERNO

- A pag. 19 Mochiland
- A pag. 22 Idea Avvento



COPERTINA

Si è conclusa un'estate davvero ricca di appuntamenti e occasioni nuove per la grande famiglia del Seminario, al termine della quale abbiamo salutato il nostro vescovo Gianfranco Agostino Gardin che per quasi dieci anni ha guidato e sostenuto la diocesi e il nostro Seminario. Gli succede in questo bello e impegnativo incarico il nuovo vescovo

Michele Tomasi; abbiamo voluto nelle prime pagine di questo numero far risaltare il loro legame con il Seminario e farne un profilo essenziale da presentare a voi lettori. Troverete di seguito numerosi articoli sull'estate, i gruppi vocazionali, il mese missionario e tanto altro.
Buona lettura!

Editoriale

4.
Un grazie...
e un benvenuto
in famiglia



Speciale Vescovi

6.
Un Vescovo che ha avuto
cura di noi

8.
Il desiderio di insegnare
il Vangelo

9.
L'amore per le vocazioni
e la dedizione al Seminario

Redazione

Mons. Giuliano Brugnotto
Don Giancarlo Pivato

Don Andrea Caratozzolo
Don Lorenzo Zannoni

Seminario

Rivista degli amici
del Seminario di Treviso
Quota abbonamento 10 euro
c.c.p. n°. 12531315 Treviso

Hanno collaborato

Don Daniele Trentin
Don Flavio Schiavon
Don Mauro Montagner

Diacono Lucio Zampieri
I ragazzi e i giovani
delle Comunità
del Seminario

Seminario Maggiore: esperienze estive e nuovi ingressi

10.

“Dio ci ama ma sempre
tramite qualcuno”



11.

Alla scuola di 3P

12.

Palermo: il calore
di una chiesa
accogliente



13.

Chiamati a prendere
il largo



Seminario Minore: esperienze estive e nuovi ingressi

14.

Estate giovanile

15.

Una bella alternativa
con “l'Alternativa”

16.

Siamo ragazzi...
con la chiamata di Gesù

17.

Gruppi vocazionali
al via con il vescovo Michele

Mochiland e altro

18.

Foto racconto Mo.Chi.
e Giochi per ragazzi

20.

Fratelli per un'unica sinfonia

21.

Tra Vichy e Verona...
inviato il Ciad

22.

Idea Avvento 2019



Economato

23.-26.

Resoconto Economico

Notizie in breve

27.-28.

Appuntamenti
Vocazionali

Un grazie... e un benvenuto in famiglia

Era il 9 luglio scorso quando, presso il Castello Mirabello di Lorenzago, la Comunità ragazzi si è riunita in sala da pranzo per preparare una sorpresa. Terminata la cena, dopo qualche piccola prova, è stato girato un video di ventuno secondi durante i quali a squarciagola educatori e ragazzi hanno rivolto gli auguri di buon compleanno al nuovo vescovo Michele Tomasi. Inviato il video con i potenti mezzi social, di lì a poco è giunto il grazie dello stesso Vescovo e l'augurio di un'ottima estate.

L'estate e l'inizio del nuovo anno sono stati caratterizzati dall'annuncio del nuovo Vescovo e dal saluto a padre Agostino Gardin, il vescovo che ci ha guidati negli ultimi dieci anni.

Ed è sempre a Lorenzago che abbiamo avuto modo di trascorrere una serata "in famiglia". Il 26 luglio, infatti, al termine della settimana co-

munitaria il vescovo Gianfranco Agostino ci ha raggiunti per celebrare la S. Messa e cenare con educatori e adolescenti della Comunità giovanile. Il presidente della Comunità ha rivolto un pensiero di gratitudine al Vescovo e gli ha consegnato un piccolo dono: due racchette per affrontare le piacevoli e tanto apprezzate camminate in montagna di padre Agostino.

Il vescovo è uno di casa

Ho voluto richiamare due simpatici momenti per far cogliere come il vescovo è sempre di casa in Seminario. I ragazzi e i giovani lo sentono così. Un uomo e un pastore compagno di viaggio. Colui che condivide la sua storia vocazionale e la sua fede nel Signore. È vicino nelle celebrazioni perché, facendo servizio liturgico, si può stare accanto a lui. Il vescovo inizia e conclude, con seminari-



sti ed educatori, l'anno comunitario. Incontra con familiarità le singole comunità pregando insieme, condividendo la cena e dialogando nel dopo cena. Anche quando visita le parrocchie il vescovo ha un occhio di riguardo per i suoi seminaristi. Vi sono anche incontri molto personali, come quelli che i giovani delle comunità vocazionale e teologica hanno in occasione dell'ingresso in Seminario o nelle tappe precedenti l'ordinazione.

Il vescovo esprime la sua paternità facendosi vicino a ragazzi e giovani; soprattutto prendendosi cura del loro cammino e scegliendo validi educatori (naturalmente tra quelli che può avere a disposizione). Con i preti del Seminario è fratello e guida.

Giovedì 26 settembre abbiamo espresso una profonda riconoscenza al vescovo padre Agostino, anche a nome di tutti i seminaristi che negli ultimi dieci anni sono stati accolti nella famiglia del Seminario, per l'attenzione che ci ha sempre riservato. E certamente non possiamo dimenticare il sostegno offerto a don Pierluigi nei suoi due anni di malattia e i sentimenti di profonda commozione con i quali ha presieduto il suo funerale.

Vescovo e comunità camminano insieme

Il passaggio di testimone del vescovo è anche l'occasione per richiamarci l'importanza del ministero episcopale nei diversi percorsi formativi del Seminario.

Infatti, per un'efficace formazione dei futuri presbiteri è di fondamentale importanza che gli educatori e le comunità del Seminario vivano una relazione profonda di comunione con il vescovo e il suo presbiterio. Non vi può essere spiritualità del prete diocesano che non comprenda questa di-

mensione. Papa Francesco l'ha ricordato il 26 luglio 2014 ai preti della diocesi di Caserta. «Ma dove è il centro della spiritualità del prete diocesano? [...] È avere la capacità di aprirsi alla diocesanità [...] significa un rapporto con il Vescovo che si deve attuare e far crescere continuamente [...]. In secondo luogo la diocesanità comporta un rapporto con gli altri sacerdoti, con tutto il presbiterio. Non c'è spiritualità del prete diocesano senza questi due rapporti: con il Vescovo e con il presbiterio. E sono necessari» (L'Osservatore Romano, 28-29 luglio 2014, p. 5).

L'impegno degli educatori dei seminaristi

L'ultimo piano di formazione dei presbiteri, emanato dalla Congregazione per il clero nel 2016, afferma che «*primo responsabile dell'ammissione in Seminario e della formazione al sacerdozio è il Vescovo. Tale responsabilità si esprime nella scelta del Rettore e dei membri della comunità dei formatori, nell'elaborazione e nell'approvazione degli statuti, del progetto educativo e del regolamento del Seminario*» (n. 128). Questa responsabilità comporta l'impegno costante di me rettore e degli educatori di riconoscere il nostro servizio non solo in armonia con quello del vescovo, bensì in dipendenza dal suo compito di responsabile ultimo del discernimento vocazionale.

Il documento pontificio sopra richiamato indica anche un ulteriore dovere del vescovo quando afferma: «È necessario che il Vescovo sappia instaurare un dialogo fiducioso con i seminaristi per facilitare una loro sincera apertura». Ci si riferisce ai seminaristi del Seminario maggiore. Anche in questo caso al compito del Vescovo deve corrispondere il dialogo schietto, aperto, sincero dei seminaristi delle comunità vocazionale e teologica con il vescovo. Solo così egli potrà esercitare la sua responsabilità a nome della Chiesa di ordinare coloro che realmente "sono degni". Diamo il benvenuto al vescovo Michele, rinnovando con gioia questi nostri impegni verso colui che il Signore ci ha inviato.

don Giuliano Brugnotto

UN VESCOVO CHE HA AVUTO CURA DI NOI

Vescovo Gardin

■ Era lunedì 8 febbraio 2010 quando il nuovo vescovo Gianfranco Agostino varcava la soglia del Seminario per accostarlo per la prima volta e conoscerlo. Sono passati quasi 10 anni e il 26 settembre scorso è tornato, per l'ultima volta, a salutare il Seminario come Vescovo di Treviso e a rendere lode al Signore per il cammino fatto in questi anni assieme a sacerdoti e seminaristi.

Sotto la guida del vescovo Gardin il Seminario vescovile ha avuto tre diversi rettori: mons. Paolo Carnio fino al 2013, don Pierluigi Guidolin dal 2013 al 2018 e mons. Giuliano Brugnotto dal maggio 2018 fino ad ora. Numerosi appuntamenti hanno portato spesso il Vescovo nelle comunità del Seminario: le messe di inizio e di fine anno, le visite annuali alle quattro comunità, caratterizzate non solo dalla messa, ma anche seguite da una cena e dal dialogo con

i seminaristi, i giorni a Lorenzago, l'interazione coi ragazzi di IV elementare per la Giornata Eucaristica, l'appuntamento del 1° maggio con tutti i chierichetti e le ancelle e tante altre occasioni in cui mons. Gardin si è sempre dimostrato disponibile e interessato verso la vita e la ricerca vocazionale dei ragazzi e dei giovani che vivevano o frequentavano attività promosse dal Seminario.

Nel corso del suo episcopato a Treviso il Vescovo ha potuto gioire per l'ordinazione presbiterale di 35 candidati all'Ordine sacro e nonostante il calo progressivo del numero dei seminaristi ha avuto il coraggio, impopolare, di non ridurre drasticamente la presenza dei presbiteri impegnati in attività vocazionali e dentro le comunità del Seminario. Ha tenuto alti così sia la vivacità del Seminario che il tenore delle attività vocazionali.

Dieci anni di decisioni sagge senza stravolgimenti

Ripercorrendo gli anni della sua permanenza tra noi va, senza dubbio, ricordato come il Vescovo Gardin abbia sostenuto con affetto, fiducia e sostegno economico l'istituzione del Seminario.

Soprattutto nei primi anni a Treviso si è trovato costretto, per il calo numerico dei seminaristi, a interrogarsi, insieme ai rettori del tempo, sulle forze da mettere in campo nelle varie comunità del Seminario. Il cambiamento più sostanzioso è avvenuto nel 2013 con il cambio del rettore, da mons. Carnio a don Guidolin. Il vescovo Gardin in quella occasione decise di incorporare la figura del responsabile di comunità e quella di animatore vocazionale. Proprio a settembre di quell'anno don Pierluigi Guidolin divenne ret-



tore lasciando l'incarico di responsabile della Comunità Vocazionale, mentre don Giancarlo Pivato, fino a quel momento animatore vocazionale, rimaneva tale assumendo però anche l'incarico di responsabile della Comunità.

In questi sei anni la riflessione e il discernimento sulla Comunità Vocazionale da parte degli educatori del Seminario maggiore è stata condotta anche grazie alla sollecitazione e disponibilità del Vescovo; così oggi la Comunità Vocazionale è presente nella canonica di Cendon, i seminaristi vivono con il sacerdote responsabile e in due giornate diverse della settimana il padre spirituale della Comunità Teologica e quello della Comunità Giovanile trascorrono alcune ore con i seminaristi.

Nessuna scelta è stata presa a cuor leggero e in ogni frangente mons. Gardin si è sempre fi-

dato e, per quello che personalmente ho potuto constatare, confrontato con il suo rettore e i suoi educatori; è stato così anche nella scelta di lasciare in Comunità teologica un solo educatore, come è avvenuto a settembre 2018.

Possiamo pertanto sostenere che nei dieci anni del suo episcopato tra noi, le decisioni prese dal Vescovo riguardo il Seminario sono senz'altro da ritenersi sagge, prudenti nel leggere la situazione e attente a non provocare stravolgimenti pericolosi per un ambiente educativo che, anche a detta dell'ultimo visitatore apostolico, mons. Gualtiero Sigismondi, "è sostanzialmente sano e ha un progetto educativo che va mantenuto e non abbandonato".

Nel marzo 2016, proprio i progetti educativi "Chiamati alla santità apostolica" del Seminario maggiore e "Mi hai chiamato, eccomi!" del Seminario mi-

nore vennero rinnovati e approvati per essere consegnati da mons. Gardin al clero diocesano con un decreto vescovile che così diceva: "Tra i miei compiti di Vescovo considero di primaria importanza quello di sostenere il Seminario diocesano, bene preziosissimo per la vita della Chiesa diocesana e il suo futuro. E' parte di questa istituzione anche il Seminario minore, che ho trovato presente e vivace fin dal mio ingresso in Diocesi"; parole che bastano per far capire quanto il Vescovo Gardin abbia avuto a cuore il Seminario e i seminaristi. Assieme con loro anche noi educatori ci siamo sentiti sostenuti e incoraggiati. Grazie, padre Agostino, il cuore della Diocesi pulsa ancora e le sarà per sempre riconoscente!

don Lorenzo Zannoni

Il desiderio di insegnare il Vangelo

Quando viene ordinato un sacerdote è sempre affascinante narrare la sua vocazione, come Dio ha operato nella sua vita e qual è stata la risposta a questa chiamata.

Questo vale anche per un presbitero che viene ordinato Vescovo, come don Michele, originario di Bolzano, terzo di tre fratelli. Ha sempre frequentato la parrocchia e le sue attività. Ha studiato a Bolzano e frequentato le scuole medie a Udine. Dopo la maturità classica si è iscritto al corso di laurea in Discipline economiche e sociali presso l'Università Bicconi di Milano, conseguendo il diploma di laurea. A proposito della sua vocazione, in un'intervista del 2012 al quotidiano *Alto Adige* diceva: «La volontà di entrare in Seminario è maturata negli ultimi anni di università. A Milano ho vissuto una bella esperienza di comunità cristiana nel pensionato dove vivevo, insieme ad un gruppo di amici». Importante per la sua scelta vocazionale non fu solo l'esperienza di una fraternità condivisa, ma anche la partecipazione agli incontri per giovani promossi dall'Arcivescovo di Milano: «Seguivo la scuola di preghiera del cardinal Martini: era magico per la pienezza del messaggio evangelico che trasmetteva. In quegli anni ho deciso che avrei voluto insegnare il Vangelo. E che, siccome non avrei avuto le prove di quello che avrei testimoniato, ci avrei messo la caparra della mia vita dedicandola alla Chiesa».

Questo desiderio di annunciare il Vangelo ritorna in occasione della sua nomina a Vescovo di Treviso: «Quando mi è stata comunicata la notizia avevo un gran desiderio di dire di no, ma poi ho pensato al significato profondo della vocazione. Da sempre la mia vocazione è stata quella di annun-



ciare il Vangelo e se ora vengo chiamato a farlo a Treviso, allora sono pronto»

Fu così che terminati gli studi, dopo un anno di servizio civile, entrava in Seminario nel 1992 per essere ordinato presbitero nel 1998.

Da quanto conosciamo della sua vicenda vocazionale possiamo intuire che anche la presenza dei poveri e degli ultimi sia stata significativa nel suo percorso di discernimento. Scrive nella Rivista *Ubers Bruggele*: «Anche il grido dei poveri è una vocazione, "un appello rivolto da uomini liberi a uomini liberi per una comune assunzione di responsabilità" (*Caritas in Veritate*, 17). Ogni scelta consapevole è risposta ad una chiamata, ogni "vita è vocazione" (*Caritas in Veritate*, 16)».

Una vocazione, quella di don Michele, come quella di altri presbiteri, nella quale riconosce la bellezza di un Dio che chiama a seguirlo da vicino. Commentando il motto episcopale del Vescovo Ivo Muser "Tu es Christus", don Michele scrive: «Chi sei tu per me, Signore? Tu sei colui che mi dona Grazia, cioè tutto ciò che sono e assieme la capacità di essere veramente me stesso, cambiando anche radicalmente la mia vita. Aspetti solo che me ne ricordi e smetta di aver paura di cambiare».

don Giancarlo Pivato

Roverè Veronese per i preti del Seminario costituisce uno degli appuntamenti fissi nel calendario annuale. Infatti, da molti anni, in questa casa della Diocesi di Verona, nel mese di agosto si svolge una "tre giorni" per tutti gli educatori dei Seminari del Triveneto. E' in questa occasione che alcuni di noi hanno conosciuto don Michele Tomasi e condiviso le gioie, le attese e le preoccupazioni per i nostri Seminari diocesani.

La presenza della Diocesi di Bolzano-Bressanone fu una novità a questo appuntamento, iniziata proprio nel 2010, quanto don Michele fu nominato Rettore del Seminario. Don Michele si presentava a Roverè sempre accompagnato da p. Gerwin Komma, s.j., padre spirituale del Seminario (attuale Vicario episcopale per la vita consacrata nella Diocesi di Vienna). La loro era una presenza che non passava inosservata, soprattutto per due peculiarità che li accomunavano: l'altezza fisica e il sorriso.

Quando don Gino Temporin (di Padova), incaricato per i Seminari del Triveneto, presentò questi due sacerdoti ci fu subito un interesse verso questa "Chiesa di confine", una Diocesi nata nel 1964, ricca di tradizioni e culture diverse e di un dibattito ecclesiale che ha coinvolto tutto il popolo dei battezzati nel ripensare i diversi ministeri ecclesiali.

Gli incontri di Roverè, oltre ai legami di reciproca conoscenza e stima tra sacerdoti di Diocesi di



L'amore per le vocazioni e la dedizione al Seminario

verse, sono sempre stati fecondi nel sostenere il cammino delle Chiese locali rispetto ai repentini cambiamenti che hanno caratterizzato i Seminari negli ultimi dieci anni. Propositivo fu il confronto dei Rettori e padri spirituali con tutti i Vescovi del Triveneto nella "tre giorni" di gennaio 2016, alla quale partecipò anche don Michele, dove venne delineato il lavoro per gli anni a venire.

Nei lavori di gruppo, come pure in Assemblea, don Michele e p. Gerwin hanno sempre affrontato con uno sguardo di fede, e sostanzialmente fiducioso, le questioni relative alla pastorale vocazionale: dalla scelta degli educatori al discernimento vocazionale, dalla presenza dei Seminari minori alle nuove forme di organizzazione delle comunità propedeutiche e vocazionali. Don Michele

ha sempre ribadito l'importanza della vita comunitaria per la formazione dei futuri presbiteri. Nell'editoriale di **Ubers Bruggele**, la Rivista del Seminario, annunciando che in quell'anno in Seminario non c'erano più seminaristi, scrisse: «Questa situazione di assenza di seminaristi ci fa capire quanto sia preziosa la vita comunitaria e quante esperienze si perdono a non poter vivere insieme». Conclude quell'editoriale ricordando il motivo per cui esiste la comunità del Seminario, da lui chiamata "cuore della diocesi": «Stare con Lui, in comunità, per imparare a vivere da Lui e per poi essere mandati, a servizio del popolo di Dio, dove ci sia bisogno di loro».

don Giancarlo Pivato



“Dio ci ama, ma sempre tramite qualcuno”

Esperienze estive

Dopo una bellissima settimana trascorsa insieme a Palermo sulle orme del Beato Pino Puglisi, da poche settimane abbiamo ripreso con grande entusiasmo la vita in Comunità teologica; tra lavori comunitari, impegni di studio, racconti dell'estate e nuovi volti!

Quattro nuovi fratelli entrano a far parte della nostra comunità iniziando la seconda teologia. Con la loro simpatia, stanno arricchendo la nostra vita insieme. Tra questi il primo è **Sebastiano Schiavon**, 20 anni, dalla parrocchia di San Biagio di Callalta. È il chitarrista della comunità, infermiere, il nostro personal trainer per le partite di calcio e per lo sport in genere, cercherà in ogni modo di mantenerci in forma. Poi abbiamo tra noi **Luca Fecchio**, 22 anni, dalla parrocchia di Santa Maria di Sala e in servizio nella parrocchia di Noale. Luca è il tuttofare, pronto a risolvere qualsiasi problema e ad aggiustare anche le cose più difficili. È da settimane che cambia lampadine e neon che hanno ben pensato di bruciarsi tutti in un colpo solo!

Con noi c'è anche **Matteo Mason**, 24 anni, dalla parrocchia di Loreggia e in servizio nelle parrocchie di Postioma e Porcellengo, è appassionato di informatica. Matteo è il nostro capo-scout

di fiducia, responsabile delle pulizie comunitarie, per insegnarci a lasciare i luoghi meglio di come li abbiamo trovati! Infine, sempre in seconda teologia c'è **Francesco Tesser**, 35 anni, dalla parrocchia di Marcon, in servizio nella parrocchia di San Martino di Lupari. Laureato in ingegneria meccanica, oltre ad essere un ottimo fotografo, è anche un abile giardiniere che si prende cura delle nostre piante cercando con tutto sé stesso di far in modo che resistano... cosa non facile! Siamo felici poi che sia rientrato in terza teologia dopo un'esperienza di tirocinio, **Mattia Gardin**, 23 anni, originario dalla parrocchia di Liedolo di San Zenone degli Ezzelini e in servizio nella parrocchia di San Giuseppe di Treviso. Da sempre appassionato di cancelli elettrici (che volete farci: è la sua passione!), è il nuovo maître della comunità e si prende cura dei pasti, della cucina e soprattutto che la dispensa sia sempre fornita! Con questi cinque nostri fratelli, che si aggiungono ai 12 già presenti, siamo pronti per l'inizio del nuovo anno comunitario. Ognuno di noi è grato al Signore per dei compagni di strada con i quali camminare verso quanto Lui ci chiede e ci vuole donare ogni giorno, perché, come ci ha insegnato don Pino Puglisi: "Dio ci ama, ma sempre tramite qualcuno!"

Riccardo Marchiori





ALLA SCUOLA DI 3P

Per la Comunità teologica, accompagnata anche dalla Comunità vocazionale, l'avvio del nuovo anno comunitario è stato caratterizzato da una speciale novità. Infatti, al posto della consueta settimana a Lorenzago, ci siamo recati a Palermo, dove ci siamo lasciati guidare e illuminare dalla testimonianza e dall'esempio del beato Pino Puglisi. Fin dai primi istanti di presenza in questa città, ci hanno meravigliato le bellezze ambientali e architettoniche, ma anche le differenze - in alcuni casi molto consistenti - di carattere, dei modi di vivere e di relazionarsi della gente che, anche facendoci molto sorridere, ci hanno certamente arricchito. Senza dubbio, recarci laggiù ci ha aiutato ad entrare più profondamente nella storia di quella terra, non così bene conosciuta. Essa è fatta di molte luci, ma anche di tante ombre passate e presenti, che, talvolta, continuano ad

essere causa di disagi e di situazioni difficili per i siciliani. È in quella terra che il "grande" padre Pino ha trascorso la sua vita e il suo ministero. Le varie testimonianze ascoltate ci hanno aiutato ad approfondire la sua vicenda. Il Vescovo Salvatore Di Cristina, che fu compagno di Seminario e di ordinazione di padre Pino e le due giovani animatrici del Centro "Padre Nostro" nella Parrocchia di Brancaccio, ci hanno dato una testimonianza bella di come l'umanità di padre Pino si è formata e sta portando frutto anche a molti anni dal suo martirio. Il loro racconto è stato carico di affetto e di passione. È stato affascinante e promettente vedere come i giovani di Brancaccio continuano a portare avanti la sua opera, senza averlo neppure mai incontrato. Come lui, non hanno la pretesa di cambiare il mondo, ma il vivo desiderio di "essere semplicemente un segno",

come don Pino amava ripetere. E il segno è proprio ogni persona quando essa è disponibile ad incarnare l'umanità di Gesù: *"Dio ci ama, ma sempre tramite qualcuno"*. Abbiamo girato per Palermo in lungo e in largo, abbiamo sperimentato la solarità della gente, le delizie culinarie, la bellezza dell'arte che quella terra ha saputo esprimere e un po', devo dire, che ne siamo stati contagiati. A distanza di un mese da questa esperienza, posso dire che la comunità è iniziata proprio bene, promettendo a tutti un anno di cammino intenso. La fraternità concretamente vissuta, se messa a disposizione dello Spirito di Gesù, ha la forza di plasmare la nostra vita per essere anche noi, quassù a Treviso, un segno dell'Amore che Dio ha per tutti i suoi figli.

Amos Patarini

Palermo: il calore di una Chiesa accogliente

La figura luminosa del beato Puglisi, il sole e il mare di Palermo, i sapori della cucina locale e la calorosa accoglienza dei palermitani - in particolare di mons. Raffaele Mangano che ci ha accompagnato per tutta la settimana - hanno segnato dell'8 al 13 settembre l'inizio dell'anno comunitario per la Comunità Teologica e Vocazionale. La prima è stata ospitata presso la Casa diocesana "Card. Pappalardo" sulla collina di Baida, mentre l'altra alla Casa per sacerdoti "Don Pino Puglisi" adiacente alla Cattedrale di Palermo. Non sono mancati i momenti vissuti insieme, come le visite alle chiese e ai monumenti o gli incontri con alcune personalità: il prof. Giuseppe Savagnone ci ha offerto un excursus storico sulla Sicilia, il Sindaco di Palermo Leoluca Orlando - invece - ci ha aperto le porte del Palazzo di Città soffermandosi, dopo una visita al palazzo delle Aquile, sull'importanza del valore dell'accoglienza e dell'accettazione della pluralità di culture e di religioni. Durante una mattinata a Monreale ci ha accolti con grande cordialità l'arcivescovo mons. Pennisi, con cui ci siamo confrontati sulla diversità di esperienze pastorali tra la nostra Treviso e il monrealese. Centrale è stato, poi, l'incontro con la realtà di Brancaccio dove il beato Puglisi è stato parroco dal 1990 al 1993 quando venne ucciso nel giorno del suo 56° compleanno: egli non è stato un «prete antimafia», ma un pastore che ha avuto *«fame e sete di quella giustizia divina ed umana, che vuole dare a Dio quello che è di Dio e agli uomini quello che loro spetta, secondo gli ordinamenti»*¹; abbiamo visitato anche l'appartamento in cui ha vissuto e dove ha trovato la morte, atteso dai suoi uccisori sulla porta di casa, a cui ha risposto con un sorriso che diverrà poi germe di conversione per uno di loro. La Comunità Vocazionale ha potuto vivere anche una mattinata di servizio presso la mensa della Caritas, a contatto con persone in difficoltà economica e sociale. La conoscenza della real-

tà caritativa diocesana ha incluso anche l'incontro con la Fondazione Antiusura "Ss. Mamiliano e Rosalia" che - grazie ad ex professionisti, volontari - opera in tutta la Sicilia, facilitando l'accesso ai prestiti bancari a coloro che, privi di adeguate garanzie, sono a rischio usura. I ricordi della fraternità vissuta animano ancora le chiacchierate in Comunità, segno che i giorni trascorsi sono stati ricchi di emozioni e di nuove relazioni nate in quel di *Paliemmu*.

Gianmarco Basso





NUOVI GIOVANI IN COMUNITÀ VOCAZIONALE

Chiamati a prendere il largo

Il 12 giugno, giorno che per noi fratelli della Comunità Vocazionale significava fine dell'anno comunitario e inizio dell'estate, ci siamo salutati, sapendo però che ci saremmo rivisti a breve e che di sicuro non sarebbero mancate le occasioni di incontro durante l'estate. Già il 23 giugno, infatti, eravamo di nuovo insieme, pronti per partire alla volta del **Monastero di Bose** (provincia di Biella, Piemonte). Abbiamo accostato questa realtà monastica, molto importante e originale all'interno del panorama ecclesiale, incontrando i monaci e vivendo una settimana di preghiera e di lavoro.

L'appuntamento centrale dell'estate era, però, fissato a fine luglio ad **Assisi**, dove abbiamo vissuto il **Campo Diaspora**, con la presenza della Comunità Vocazionale di Vittorio Veneto e dei giovani del Gruppo Diaspora. Il luogo e il nostro percorso vocazionale ci hanno posto a confronto con San Francesco, uomo che ha avuto un percorso vocazionale non lineare e che per tutta la vita ha cercato di seguire il Signore con radicalità. Le proposte, l'ascolto delle testimonianze e la visita della città, per ripercorrere le tappe della vita del Santo, hanno trovato il loro culmine nella Messa celebrata alla tomba del Santo e nella giornata di ritiro all'Eremo delle Carceri, luo-

go suggestivo per incontrare il Signore nel silenzio. In quei giorni abbiamo anche festeggiato il passaggio di alcuni fratelli alla Comunità Teologica e l'ingresso dei nuovi fratelli, anche se per vedere la nuova Comunità Vocazionale al completo si è dovuto attendere il viaggio a Palermo a settembre.

L'anno comunitario è iniziato il 19 settembre, nella "Comunità in riva al Sile", sempre accompagnati da don Giancarlo, coadiuvato da don Cristiano e don Lorenzo. Ai quattro giovani, già pionieri dell'esperienza a Cendon, si sono finalmente aggiunti in 1^a teologia **Carlo Alberton**, 19 anni, da San Zenone degli Ezzelini, con alle spalle tutta l'esperienza del Seminario Minore, e all'anno propedeutico **Claudio Pistolato**, 25 anni, da Cappella di Scorzè, che già aveva condiviso con noi qualche mese di vita comunitaria da marzo a maggio. Ci sono altri due volti nuovi che hanno arricchito la Comunità: **Gianmarco Basso**, 30 anni, da Montebelluna, e **Riccardo Perizzolo**, 26 anni, da Castelcuoco. Grati al Signore per questi grandi doni, iniziamo l'anno con ancora più fiducia nel suo Amore fedele e provvidente.

ESTATE GIOVANILE



Esperienze estive

Come ogni anno la Comunità Giovanile si allarga e si rinnova. Sono arrivati tra noi ben sette nuovi fratelli di prima superiore (su 24 presenze totali): **Damiano Bragagnolo** da Castello di Godego, **Davide Benin** da Rustega, **Davide Rossi** da Follina, **Angelo Bergamo** da Scorzè e **Riccardo Frasson** da Marne provenienti dall'esperienza della comunità ra-

ti e utilizzati dalla Comunità, come simbolo della loro appartenenza a quest'ultima e come segno dell'importanza della preghiera nel nostro vivere quotidiano. La seconda occasione è stata quella dei due campi estivi: il primo, sul monte Tomba, è un campo di servizio in cui, divisi in due turni e affiancati dai ragazzi che frequentano il gruppo Stella Polare, curiamo gli ambienti attorno a Villa Pio Ma-

timo appuntamento estivo è la cosiddetta Tre Giorni, a fine agosto, esperienza che prende il nome dalla sua durata e che è costituita da attività decise da noi e da un ritiro spirituale. Questa esperienza è facoltativa ma è comunque un momento importante per ritrovarsi e vivere qualche giorno in fraternità senza essere appesantiti da attività impegnative. La nostra vita comunita-



gazzi; **Giuseppe Stoppa** da San Pelajo di Treviso e **Alessandro Gallo** da Fossalta di Trebaseleghhe che invece vivono la loro prima esperienza in seminario. Abbiamo potuto accogliere questi fratelli in più occasioni. La prima occasione è stata alla fine dello scorso anno scolastico con una messa e, successiva serata assieme, in cui sono stati consegnati loro gli "Effatà", i libri di preghiera fat-

ria, una casa del seminario, in modo da renderla accogliente per altri gruppi che la frequentano. Il secondo vissuto a Lorenzago nel castello Mirabello. Questo campo è l'occasione estiva di ritrovo per tutta la comunità e uno dei suoi scopi e proprio quello di inserire nei tre gruppi, in cui siamo divisi, i nuovi fratelli accogliendoli in quelle che per noi sono come delle famiglie all'interno della nostra comunità. L'ul-

tima è poi ripresa in seminario con l'inizio dell'anno scolastico (11 settembre). È qui che i nuovi fratelli sono potuti entrare nella vita ordinaria della nostra comunità fatta di scuola, preghiera, servizio, fraternità, rinnovandola con la loro personalità e la loro presenza attiva e gioiosa di ragazzi in ricerca vocazionale e spronando noi fratelli più vecchi a rimotivarci e ad accompagnarli in questa avventura.

Nicola Bison

Una bella alternativa con "l'Alternativa"



■ Noi ragazzi della Comunità giovanile durante il campo estivo a Lorenzago abbiamo vissuto un'esperienza nuova e particolare. Dal 22 al 24 luglio ci siamo recati a Vascon (Carbonera) dove abbiamo incontrato la Cooperativa Alternativa per sperimentare in maniera concreta e nuova il tema delle relazioni vissute nel Signore, tema di fondo che accompagnerà il nostro cammino comunitario di quest'anno. Incontrare la "cooperativa Alternativa" ci ha fatto scoprire come essa si occupi dell'inserimento nel mondo lavorativo di persone svantaggiate, come detenuti o disabili, attraverso attività produttive alle quali abbiamo partecipato anche noi. Il biennio ha vissuto un'attività distinta dal triennio e si è recato in una seconda sede della cooperativa, la comunità alloggio "Le Nuvole", che si prende cura di anziani con gravi disabilità psichiche. Alcuni di noi hanno partecipato alla costruzione di inserti in cartone per l'imballaggio, mentre altri hanno lavorato a stretto contatto con queste persone facendo con loro delle attività ricreative o dei giochi. Il triennio, invece, si è dedicato al lavoro nei campi assieme a cinque

detenuti con i quali hanno preparato il terreno per le colture di stagione. Ovviamente l'obiettivo non era solo quello di lavorare o assistere le persone più in difficoltà, ma soprattutto accostarci alla loro esperienza, conoscerle e relazionarci con loro. Ci ha aiutato in questo uno

dei soci della cooperativa, Luca Momesso. Proprio grazie a lui non solo abbiamo condiviso il lavoro

nei campi e tanti altri momenti, ma è stato possibile creare un'occasione di scambio con i carcerati. Personalmente mi hanno molto colpito sia la loro vicenda di vita, che li ha portati purtroppo in carcere, sia il fatto che ci sia una cooperativa che fornisce loro una opportunità di cui sono davvero riconoscenti. Posso dire che sia stata un'esperienza davvero arricchente, anche per la cooperativa. Forse per qualche giorno siamo stati una bella alternativa per "l'Alternativa". Questi giorni ci hanno permesso di cogliere ancora una volta come la presenza del Signore sia reale e continua in mezzo a noi, anche dentro gli incontri che possiamo vivere ogni giorno con coloro che stanno accanto a noi.

Elia Moro





SIAMO RAGAZZI...

con la chiamata di Gesù

Nuovi ingressi

La Comunità ragazzi è iniziata quest'estate, come sempre, al castello di Lorenzago anche se a dire il vero l'avventura è iniziata molto prima, per ciascuno di noi 18 amici delle medie che quest'anno ne facciamo parte e viviamo insieme in Seminario condividendo tutto, dal gioco al servizio, dallo studio alla preghiera. Qualcuno potrebbe guardarci un po' stupito quando ci vede come gruppo andare in giro per la città, magari perché andiamo o torniamo da scuola e perché facciamo un giro assieme ai "don", sperando sempre di guadagnare un buon gelato, o non solo perché facciamo confusione per cento. Di ragazzi che si muovono insieme ce ne sono tanti a Treviso ma il nostro segreto non è solo essere nella stessa classe o della stessa età o il tifo per una stessa squadra, a renderci un gruppo unito di fratelli è l'a-

micizia con Gesù, che si è fatto vivo nel nostro cuore con una chiamata semplice e bella, una chiamata che fa proprio per noi! La voce di Gesù si può fare viva nel cuore a tutte le età, questo lo abbiamo scoperto grazie ai nostri mamma e papà, nelle nostre parrocchie grazie ai nostri parroci e alle catechiste. La cosa bella per ciascuno di noi è stato scoprire ad un certo punto, che nella nostra diocesi e in Seminario esisteva una comunità di ragazzi delle medie e che ci si poteva già mettere in cammino per rispondere di sì a Gesù e conoscerlo sempre meglio. Quest'anno in comunità siamo 7 di terza media, 6 di seconda e con gioia abbiamo accolto altri 5 nuovi fratelli che sono un grande dono! Ve li presentiamo: **Andrea Menghin** di San Zenone e un quasi paesano di Cà Ratinati è **Emanue-**

le Perizzolo. Abbiamo poi **Marco Alibardi** di Zero Branco, **Giosuè Tosatto** di Sant'Alberto e infine **Gabriel Carroll** di Guarda di Montebelluna.

Assieme a noi ragazzi ci sono come sempre don Andrea e don Emanuele e si è aggiunto ora don Francesco che dopo aver fatto un anno di cappellano a San Martino di Lupari da settembre è arrivato tra noi in comunità. Siamo contenti che il Vescovo ce lo abbia regalato! Ogni don sa stupire noi ragazzi con la sua gioia e i suoi doni messi nelle mani di Gesù.

Per chi vuole conoscerci e scoprire quanto è bello seguire Gesù insieme da ragazzi lo aspettiamo qui in Comunità! Ciao e a presto!

**Ragazzi e don
della Comunità Ragazzi**





Gruppi vocazionali al via con il Vescovo Michele!

Che ci siano in giro ragazzi che ci tengono all'amicizia con Gesù? Che ci siano ragazzi che non hanno paura di mettersi in gioco con Gesù? Che ci siano ragazzi pronti all'avventura per scoprire sempre meglio la voce di Gesù e seguirlo? Che domande!? Certo che ce ne sono! Per questo domenica 13 ottobre in Seminario è iniziato il cammino dei gruppi vocazionali, per tutti i ragazzi dalla 5^a elementare alla 2^a media, assieme al gruppo "Stella polare" per i giovanissimi delle superiori. Tutti itinerari per condividere la bellezza di un cammino che aiuta davvero a crescere. Con noi è stato presente anche il nuovo Vescovo Michele che ha avviato la festa con la preghiera e la sua benedizione! Davvero una bella occasione!

Questa festa è stata solo l'inizio del percorso dell'anno, che vedrà i ragazzi ritrovarsi praticamente una volta al mese, in Seminario, per fare esperienza di ascolto, amicizia e gioco insieme, con lo stile di Gesù e dei suoi discepoli.

Da quest'anno, in particolare, una domenica al mese sarà "**domenica vocazionale per i ragazzi**" dei gruppi di 5^a elementare e 1^a e 2^a media mentre un'altra sarà "**domenica vocazionale per gli adolescenti**" con il gruppo di 3^a media e quello

delle superiori. Il titolo del percorso dell'anno è "**Tutto x Te!**", parole che vogliono richiamare la decisa generosità di uno dei primi ragazzi "amici di Gesù", quello di cui ci racconta il Vangelo di Giovanni al capitolo 6, quando di fronte alla folla Gesù sente compassione e spunta un ragazzo, appunto, pronto a condividere la propria merenda. Sembrerà poco, ma è stato lui il primo a mettersi in gioco con il Signore, scoprendo la grande gioia della moltiplicazione, cioè di Gesù che assieme a noi vuole arrivare a dire ad ogni fratello e sorella nel mondo: "tutto x te!". L'appuntamento per tutti quelli che volessero assaggiare la gioia è sempre alle ore 9 presso la Comunità ragazzi del nostro seminario. Alle ore 14.15 ci sarà la santa Messa assieme, a cui sono invitate tutte le famiglie.

Nel sito del seminario si possono trovare altre informazioni e il calendario dell'anno. Ancora meglio, però, è chiedere ai parroci e cappellani della parrocchia, alle catechiste, agli educatori o ai capi scout. Scoprire la voce di Gesù è un'avventura da ragazzi coraggiosi! Vi aspettiamo in tanti!

don Andrea Caratozzolo

Chierichetti in relax a Lorenzago



Ancelle in uscita a Lorenzago



Chierichetti che sanno rispondere...



Momenti della Giornata Eucaristica



Rafting per la terza media

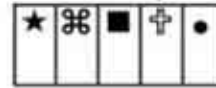
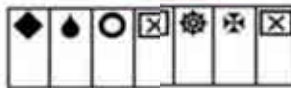




LA FRASE

Trova le parole corrispondenti alle immagini, quindi inserisci le lettere nella tabella qui sotto, seguendo i simboli abbinati a ciascuna lettera. Verrà fuori una famosa frase del Signore!!

★	●	☒	○	⌘	◆	○	■
○	☒	⊗	●	●	⊗	☒	†
●	★	●	●	⊗	●	●	†
○	★	●	⊖	●	†	●	!



S.O.S. (SE OCCORRE UN SANTO)

Ora che la scuola è iniziata forse potresti essere curioso di conoscere una santa molto invocata dagli studenti, infatti è la patrona delle cause impossibili!! Per conoscere il suo nome rispondi alle domande e cancella, in base al colore, le lettere delle parole indovinate. In ogni cerchio di parole resterà esclusa una lettera, che andrà a comporre il nome della nostra amica santa.

Lo usa il prete per asciugarsi le mani - Il nome del nostro vescovo - Il quarto evangelista.

I dodici amici di Gesù - Il santo d'Assisi

La festa della nascita di Gesù - La mamma di Gesù

È scritto sulla croce di Gesù

_____	_____	_____	_____
-------	-------	-------	-------





FRATELLI PER UN'UNICA SINFONIA

TESTIMONIANZE DALLA GIORNATA DI FRATERNITÀ SACERDOTALE

La realtà delle Collaborazioni Pastorali porta riassetti e nuove opportunità per tutti i membri delle comunità parrocchiali. Questo vale anche per i sacerdoti; non solo per l'organizzazione spicciola della pastorale, ma anche nel tentativo di attuare forme di vita fraterna, condividendo assieme alcuni momenti della giornata se non la stessa abitazione. Per nessuno (né laici né sacerdoti) è così scontato entrare in questa prospettiva.

A tal motivo la giornata di fraternità presbiterale, tenutasi negli ambienti del seminario il 16 maggio scorso, ha avuto per tema proprio il dono che sono la fraternità e la vita assieme tra sacerdoti. Due in particolare sono state le testimonianze che hanno provocato e lanciato stimoli a tutti i sacerdoti presenti: quella di **don Giovanni Lemesin** (sacerdote da 58 anni) e quella di **don Davide Frassetto** (ordinato nel 2005).

Don Giovanni sottolineava come *"oggi, a motivo del pluralismo e dei numerosi stimoli presenti nella società, vivere assieme tra preti diventa più arduo. Ottant'anni fa ogni prete era un'isola"*. Questo contesto chiede al sacerdote di essere *"equipaggiato in umanità, cultura e pazienza... anche perché il popolo di Dio è alquanto attento alla capacità di accettazione/collaborazione tra sacerdoti"*. Come sacerdote anziano esprimeva la sua attenzione di dover essere lui a fare *"la prima mossa di attenzione e accoglienza verso il sacerdote più giovane"*.

A proposito di giovani e adulti don Davide constatava come il mattino di Pasqua, *"da cui tutto dipende"*, erano un adulto e un giovane (Pietro e

Giovanni) a correre al sepolcro vuoto: l'uno esperto e l'altro giovane ed entusiasta. Sacerdoti giovani e sacerdoti adulti *"hanno bisogno gli uni degli altri"*. Come Pietro e Giovanni hanno visto e creduto, così vivendo insieme e cercando tempi di fraternità, anche i sacerdoti possono toccare con mano alcuni "frutti" della Pasqua.

Pazienza, stima reciproca e fraternità tra sacerdoti sono alcuni tratti essenziali che hanno aiutato don Davide nella sua crescita come sacerdote. Tre sono per lui le scoperte vissute grazie alla vita assieme ad altri sacerdoti: lo stile della cura, la crescita nella fede, il prendere consapevolezza che la fraternità tra sacerdoti è un dono che ha le sue radici nell'ordinazione presbiterale, prima di tutto. Don Davide concludeva con un'immagine tratta da Jean Vanier:

"Una comunità è come un'orchestra che suona una sinfonia, ogni strumento preso da solo è bello. Ma quando suonano tutti insieme, ognuno lasciando che l'altro passi avanti, nel momento in cui occorre, è ancora più bello.

Una comunità è bella quando ognuno esercita pienamente il suo dono".

Un'immagine che don Davide sente vera pensando alla vita fraterna tra sacerdoti: *"è un correre più o meno insieme, annunciando anche così che Cristo vive, è davvero risorto!"*.

don Daniele Trentin

Tra Vichy e Verona... inviato per il Ciad

Quello che sto vivendo è un tempo molto particolare, nel quale mi sto preparando a partire per il Ciad e nel quale continuare a stupirmi della grazia di un Dio che si fa vicino a ogni persona.

Da questa estate ciò sta avvenendo grazie allo studio, in Francia, della lingua francese, fatto per sei settimane a **Vichy** e che riprenderò a fine ottobre ad **Angers**, ed al corso presso il **CUM (Centro Unitario per le Missioni) di Verona**.

Sono state esperienze molto arricchenti, nelle quali ho avuto modo di gustare che effettivamente Dio cerca e si fa presente nella vita delle persone e dei popoli, che "parla a loro come degli amici per invitarli alla comunione con sé".

A Vichy ho avuto mo-

do di incontrare persone di ogni età, nazionalità, motivazione e credo, accomunate dall'interesse di imparare il francese, che in Ciad è la lingua ufficiale. Sono stato ospite dei padri lazzaristi ed è stato per me un'occasione di sperimentare la dimensione universale della Chiesa.

Al CUM ho invece approfondito, in un clima di amicizia e di apertura fiduciosa al futuro, delle conoscenze sulla cultura africana... e non solo.

Considero una grazia anche che questa mia preparazione avvenga in un tempo di particolare attenzione per il tema della missionarietà, considerando in primis il mese straordinario che stiamo vivendo: in

questo ottobre è stato infatti messo maggiormente a fuoco il tema **"Battezzati ed inviati"** con iniziative e

preghiere per una "nuova primavera della missionarietà". Papa Francesco ha voluto questo tempo particolare a 100 anni dall'enciclica di Benedetto XI "Maximum Illud" sull'impegno dei missionari nel mondo. E ciò al fine di "alimentare l'ardore dell'attività evangelizzatrice della Chiesa" e ravvivare la consapevolezza che ogni battezzato, nel suo piccolo, è uno strumento per l'annuncio del Vangelo attraverso la testimonianza personale negli ambienti in cui ciascuno vive e opera, la preghiera e anche tramite un certo modo di vivere la sofferenza. Come Chiesa, siamo invitati a rinnovarci dal punto di Vista dell'annuncio della nostra

speranza in Gesù Cristo, "costituendoci in stato permanente di missione".

Con tutto ciò, mi sento accompagnato dalla Chiesa grazie all'affetto, all'aiuto concreto e alla preghiera

di molte persone che mi dimostrano la bellezza dell'essere in relazione e che il Vangelo "non è un prodotto da vendere ma la vita divina da comunicare a tutti".

don Mauro Montagner



ITINERARIO DI PREGHIERA PER GRUPPI DI CATECHESI NEL TEMPO DI AVVENTO



Avvento... dai desideri che crescono!

L'Avvento è tempo liturgico di grande novità, un dono di Dio che vuole risvegliare il nostro cuore allo stupore e alla meraviglia dell'incontro con il Signore che si fa vicino per primo! Il cammino proposto a tutti i gruppi di catechesi da "Comunità Ragazzi" e "Ufficio catechistico" vuole prendere proprio al balzo questa

opportunità. Lascерemo che sia la Parola di Dio a risvegliare nei ragazzi e in tutti noi i desideri più grandi, quei desideri che non sono "campati in aria" o esagerati ma semplicemente e con forza insieme ci avvicinano a Dio e al suo cuore. La scoperta che i nostri ragazzi potranno fare è che in ogni desiderio che viene da Dio la nostra vita si apre a tutti, a tutti gli amici, a tutti i fratelli, a tutti i ragazzi del mondo, a tutti gli uomini e donne della terra.

Come sempre alcuni passaggi accompagneranno i ragazzi:

- 1 - L'inizio "Entriamo in preghiera". Proponiamo di realizzare una grande stella cometa con al centro la parola "desiderare". Ogni volta la si porrà al centro del luogo di preghiera e per qualche istante i ragazzi potranno scrivere un loro pensiero sul desiderare. Ad ogni passo del cammino potremo arricchire la stella di pensieri sempre più profondi.
- 2 - "Una Parola che chiama" in ascolto di un brano tratto dal profeta Isaia.
- 3 - Infine i ragazzi saranno invitati a "rispondere al Signore" (La mia risposta) con le proprie parole nella preghiera e con i gesti concreti.

In questa pagina riportiamo sommariamente i titoli dell'itinerario mentre nel sito del Seminario (alla pagina "catechesi e vocazione") si potranno trovare approfondimenti e strumenti pratici da offrire a ciascun ragazzo.

1° PASSO

DESIDERARE... GIOIA X TUTTI

Mettendoci in ascolto di Isaia 2,4-5

3° PASSO

DESIDERARE... CORAGGIO PER TUTTI!

Mettendoci in ascolto di Isaia 35,3-6a.8a.10a

2° PASSO

DESIDERARE... PACE PER TUTTI!

Mettendoci in ascolto di Isaia 11,6-9

4° PASSO

DESIDERARE... UN SI' LUMINOSO PER TUTTI!

Mettendoci in ascolto di Is 7,13-14

NEWS PER LA PREGHIERA A CASA...

Oltre al tempo di preghiera vissuto nel gruppo di catechesi ci sembra opportuno provocarci in questo tempo così speciale dell'anno, ad accendere anche la preghiera personale a casa. Per questo suggeriamo di unire al percorso "sulla stella" vissuto in gruppo con dei passi anche molto personali. Così in accordo con l'ufficio missionario, per chi dei nostri ragazzi vuole accettare la sfida di crescere nei desideri con Gesù, proponiamo di vivere a casa il cammino con la stella missionaria. Per ogni giorno proporremo un tratto del Vangelo del giorno da unire all'intenzione di preghiera proposto nella stella in cartoncino disponibile in ufficio missionario.



UNA GENEROSITÀ DA SOSTENERE



Pubblichiamo in questo numero le cifre delle offerte raccolte dalle parrocchie nella **Giornata del Seminario 2018**.

Si tratta di una domenica - **quest'anno sarà il 24 novembre p.v.** - nella quale tutte le offerte delle celebrazioni, assieme a quanto raccolto con altre iniziative, vanno a sostenere economicamente il Seminario diocesano. Come si può facilmente intuire, il ricavato di quest'unica giornata annuale è una fonte di sostentamento indispensabile per la vita del nostro istituto. Perciò, mentre ringraziamo le parrocchie che ci hanno sostenuto, torniamo ad invitare i parroci e tutti i nostri amici lettori, affinché sia dato risalito a questa colletta e la giornata di fine novembre rimanga sempre più occasione per promuovere, sostenere e far conoscere la grande famiglia del Seminario. Mi permetto di precisare che **per alcune parrocchie apparirà nel resoconto la dicitura "in attesa", questo semplicemente a motivo del fatto che non ci è ancora pervenuta l'offerta al momento della messa in stampa della Rivista**. Assicurando la nostra preghiera, invochiamo la ricompensa del Signore per la generosità di tutti coloro che hanno a cuore la vita di questa nostra grande "famiglia".

diac. **Lucio Zampieri**, *economista del Seminario*

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE	PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
VICARIATO DI TREVISO			VICARIATO DI ASOLO		
CATTEDRALE e S.VITO	1876	1.500,00	SANT'AMBROGIO DI FIERA	6250	1.050,00
CANIZZANO	2280	1.310,00	SANT'ANDREA IN RIVA	1053	in attesa
CASIER	3829	in attesa	SANT'ANGELO E S. M. SUL SILE	4950	757,00
DOSSON	6010	800,00	SANT'ANTONINO	2185	in attesa
FRESCADA	4250	1.000,00	SELVANA	3850	490,00
IMMACOLATA DI TREVISO	3950	300,00	ASOLO	2860	1.050,00
MERLENGO	3200	1.000,00	CA' RAINATI	2080	1.445,00
MONIGO	3462	1.000,00	CASELLA D'ASOLO	3370	475,00
PADERNO DI PONZANO V.	4552	500,00	CASONI	3356	900,00
PONZANO VENETO	4320	400,00	CASTELCUCCO	2173	1.200,00
SACRO CUORE DI TREVISO	3280	704,00	CASTELLI DI MONFUMO	400	110,00
SAN BARTOLOMEO DI TV	3865	1.000,00	CAVASO DEL TOMBA	2750	1.000,00
SAN GIUSEPPE DI TREVISO	5434	1.245,00	COSTE	1221	477,00
SAN LAZZARO	4250	415,00	CRESPIGNAGA	1500	1.085,00
SAN LIBERALE DI TREVISO	2153	200,00	FIETTA DEL GRAPPA	740	145,00
SAN MARTINO URBANO	1570	200,00	FONTE	1980	300,00
SAN NICOLO' DI TREVISO	1850	800,00	MADONNA D. SALUTE-MASER	566	149,92
SAN PAOLO DI TREVISO	4010	in attesa	MASER	1781	390,00
SAN PELAGIO DI TREVISO	3300	400,00	MONFUMO	1078	1.000,00
SAN PIO X DI TREVISO	3350	100,00	MUSSOLENTE	4082	1.000,00
SAN ZENO DI TREVISO	2650	500,00	ONE' DI FONTE	3600	in attesa
SANTA BONA	4350	840,00	PADERNO DEL GRAPPA	1354	263,30
SANTA MARIA AUSILIATRICE	5800	1.600,00	PAGNANO	1345	750,00
SANTA MARIA DEL ROVERE	10040	400,00	POSSAGNO	2350	1.000,00
SANTA MARIA MADDALENA	1825	1.212,70	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	4188	1.589,00
SANTA MARIA MAGGIORE	3300	in attesa	VILLA D'ASOLO	2490	395,00
SANT'AGNESE	3850	1.500,00			

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE	PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
VICARIATO DI CAMPOSAMPIERO			VICARIATO DI MIRANO		
CAMPOSAMPIERO	6500	1.529,00	BALLO'	2100	in attesa
FOSSALTA PADOVANA	1240	439,00	CAMPOCROCE DI MIRANO	2100	250,00
LEVADA DI PIOMBINO DESE	1460	460,00	CREA	1800	1.200,00
LOREGGIA	5570	840,00	MAERNE	7696	1.070,00
LOREGGIOLA	1775	350,00	MARTELLAGO	8481	3.300,00
MASSANZAGO	3383	850,00	MIRANO	14150	1.650,00
PIOMBINO DESE	7400	1.800,00	OLMO DI MARTELLAGO	5120	1.195,00
RUSTEGA	1850	1.910,00	ORGNANO	13500	4.000,00
SANDONO	954	500,00	PORARA DI MIRANO	3550	1.000,00
SANT'AMBROGIO DI GRION	1821	700,00	SCALTENIGO	3150	in attesa
SILVELLE	1568	650,00	SPINEA	11250	1.300,00
TORRESELLE	1588	272,00	VETREGO	1350	in attesa
TREBASELEGHE	7310	1.250,00	ZIANIGO	4150	in attesa
ZEMINIANA	1120	500,00	VICARIATO DI MOGLIANO VENETO		
VICARIATO DI CASTELFRANCO VENETO			BONISIOLO	850	305,00
ALBAREDO	1800	in attesa	CAMPOCROCE DI MOGL. V.	1680	in attesa
BARCON	1350	270,00	CASALE SUL SILE	8975	1.215,00
CAMPIGO	1500	300,00	CONSCIO	1495	1.200,00
CASACORBA	1150	140,00	GAGGIO DI MARCON	3050	965,00
CASTELFR.CO V. - S.LIBERALE	9150	4.500,00	LUGHIGNANO	1850	500,00
CASTELFRANCO V. - PIEVE	8050	2.252,21	MARCON	10250	500,00
CASTELMINIO	2639	1.000,00	MAZZOCCO	4900	in attesa
CAVASAGRA	1962	991,20	MOGLIANO VENETO	8052	1.052,70
FANZOLO	2680	600,00	PREGANZIOL	7850	1.372,00
FOSSALUNGA	2268	425,00	RONZINELLA	2700	174,00
POSTUMIA DI CASTELFR. V.	1350	462,40	SACRO CUORE DI MOGLIANO	4400	500,00
RESANA	5183	1.650,00	SAMBUGHE'	2700	420,00
SALVAROSA	4220	1.000,00	SAN CARLO DI MOGLIANO V.	5080	1.580,00
SALVATRONDA	2892	800,00	SAN LIBERALE DI MARCON	2800	in attesa
S. FLORIANO DI CASTELFR. V.	1270	in attesa	SANT'ANTONIO DI MOGL. V.	2450	475,00
SAN MARCO DI RESANA	1383	1.000,00	SAN TROVASO	4210	400,00
SANT'ANDREA O. IL MUSON	2293	600,00	ZERMAN	1290	700,00
TREVILLE	3000	1.000,00			
VEDELAGO	4065	700,00			
VILLARAZZO	850	680,00			
VICARIATO DI CASTELLO DI GODEGO					
ABBAZIA PISANI	2065	647,61			
ALTIVOLE	1810	850,00			
BESSICA	2530	600,00			
BORGHETTO	1005	508,00			
CASELLE D'ALTIVOLE	2650	700,00			
CASTELLO DI GODEGO	7100	3.691,00			
CASTIONE	1436	830,00			

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
--------------------------	-----------------	--------------------------

VICARIATO DI MONASTIER

BIANCADE	2900	1.000,00
CA' TRON	448	250,00
CAMPOBERNARDO	600	150,00
CAVRIE'	1350	560,00
CENDON	1527	205,31
CIMADOLMO	2200	350,00
FAGARE' DELLA BATTAGLIA	1680	200,00
LEVADA DI PONTE DI PIAVE	1375	85,00
MONASTIER	4080	1.530,00
MUSESTRE	1682	400,00
NEGRISIA	1786	670,00
OLMI SAN FLORIANO	3680	1.200,00
ORMELLE	2466	300,00
PONTE DI PIAVE	4210	300,00
RONCADE	4390	1.486,00
RONCADELLE	1498	200,00
ROVARE'	1280	150,00
SALGAREDA	4050	260,00
SAN BIAGIO DI CALLALTA	4010	830,00
SAN CIPRIANO	3320	1.000,00
SAN MICHELE DI PIAVE	1290	180,00
SANT'ANDREA BARBARANA	770	120,00
SANT'ELENA SUL SILE	2050	150,00
SILEA	6680	1.523,00
SPERCENIGO	1500	140,00
VALLIO	800	255,00
ZENSON DI PIAVE	1850	540,00

VICARIATO DI MONTEBELLUNA

BIADENE	5200	630,00
BUSTA CONTEA	4532	1.020,00
CAERANO DI SAN MARCO	7980	3.700,00
CAONADA	1900	785,00
CIANO DEL MONTELLO	2065	in attesa
CORNUDA	6300	1.333,00
COVOLO DI PIAVE	1800	465,00
CROCETTA DEL MONTELLO	2190	243,00
FALZE' DI TREVIGNANO	2395	1.248,50
GUARDA DI MONTEBELLUNA	3800	500,00
MONTEBELLUNA	9826	5.666,00
MUSANO	2559	995,50
NOGARE'	1850	400,00
ONIGO	3265	1.200,00
PEDEROBBA	2050	676,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
--------------------------	-----------------	--------------------------

S. GAETANO DI MONTEB.	4023	1.520,00
SIGNORESSA	2288	995,50
TREVIGNANO	2950	1.058,20

VICARIATO DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

ARCADE	4360	407,02
BAVARIA	1470	1.322,00
CAMALO'	2300	442,80
CUSIGNANA	2078	600,00
GIAVERA DEL MONTELLO	2604	454,07
NERVESA DELLA BATTAGLIA	4460	1.700,00
POVEGLIANO	1480	80,00
SANTANDRA'	1380	470,80
SANTA CROCE DEL MONT.	580	150,00
SANTA M. DELLA VITTORIA	672	325,00
SANTI ANGELI DEL MONT.	969	219,00
SELVA DEL MONTELLO	2350	482,82
VENEGAZZU'	2200	321,00
VOLPAGO	4550	635,00

VICARIATO DI NOALE

BRIANA	2065	500,00
CAPPELLA DI SCORZE'	1480	720,00
CAPPELLETTA DI NOALE	1270	400,00
GARDIGIANO	2180	500,00
MONIEGO	2484	534,00
NOALE	10190	2.200,00
PESEGGIA	3650	1.000,00
RIO SAN MARTINO	2180	500,00
ROBEGANO	3490	800,00
SALZANO	9550	1.942,00
SANTA MARIA DI SALA	3080	in attesa
SCORZE'	9344	2.730,00
STIGLIANO	1530	450,00
VETERNIGO	3751	800,00

VICARIATO DI PAESE

BADOERE	2750	700,00
CASTAGNOLE	4015	800,00
ISTRANA	3846	1.150,50
MORGANO	1506	343,00
OSPEDALETTO D'ISTRANA	1650	400,00
PADERNELLO	3052	990,00
PAESE	10250	1.700,00
PEZZAN D'ISTRANA	1325	415,00
PORCELLENGO	1460	450,00
POSTIOMA	3068	550,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
QUINTO DI TREVISO	8500	1.300,00
SALA D'ISTRANA	1286	400,00
SANT'ALBERTO	1920	820,00
SANTA CRISTINA	1930	390,00
SCANDOLARA	1300	1.000,00
VILLANOVA D'ISTRANA	868	300,00
ZERO BRANCO	7156	1.073,00

VICARIATO DI SAN DONA' DI PIAVE

CALVECCHIA-FIORENTINA S. DONA'	2400	915,00
CAPOSILE	845	250,00
CHIESANUOVA DI S. DONA' DI PIAVE	1075	179,00
CROCE DI PIAVE	2217	569,00
FOSSALTA DI PIAVE	4250	400,00
LOSSON DELLA BATTAGLIA	1205	300,00
MARTEGGIA	518	350,00
MEOLO	6485	1.034,00
MILLEPERTICHE	1210	640,00
MUSILE DI PIAVE	7325	1.281,00
MUSSETTA DI SAN DONA'	6792	730,00
NOVENTA DI PIAVE	6630	800,00
PALAZZETTO DI SAN DONA'	450	150,00
PASSARELLA DI SAN DONA'	1740	650,00
SAN DONA' DI PIAVE	11800	6.000,00
SAN GIUSEPPE DI SAN DONA'	11854	1.316,00
SAN PIO X DI SAN DONA'	5320	1.735,00
SANTA MARIA DI PIAVE	350	in attesa

VICARIATO DI SPRESIANO

BREDA DI PIAVE	4111	900,00
CANDELU'	1300	250,00
CARBONERA	4981	1.000,00
CATENA	2400	1.133,00
FONTANE	7024	1.685,00
LANCENIGO	3480	1.135,00
LOVADINA	2500	460,00
MASERADA SUL PIAVE	4925	550,00
MIGNAGOLA	2600	500,00
MUSASTRELLE	765	in attesa
PERO		250,00
PEZZAN DI CARBONERA	1340	280,00
SALETTO DI PIAVE	935	300,00
SAN BARTOLOMEO DI PIAVE	960	200,00
SPRESIANO	7000	1.000,00
VARAGO	2750	400,00
VASCON	1596	300,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	NUMERO ABITANTI	OFFERTE GIORNATA E VARIE
VILLORBA	4950	800,00
VISNADELLO	2850	160,00

VICARIE - RETTORIE - ISTITUTI VARI

CASA DEL CLERO		1.150,00
CAPPELLA OSP. CASTELFRANCO		1.520,00
OSPEDLE SAN CAMILLO		265,00
CRESIMANDI BIADENE-CAONADA		141,23
SANT. ROCCA CORNUDA		350,00
ZELATRICI MASERADA SUL P.		375,00
MOVIMENTO VEDOVILE		250,00
GRUPPO MISSIONARIO S. CUORE		1.500,00
CASA DI RIPOSO DON ALLEGRI		361,52
CASA DI CURA RIZZOLA		200,00

TOTALE 888.317 220.825,81



Come aiutare il Seminario

1. Borsa di studio

permette di aiutare i giovani seminaristi a completare la loro formazione: l'importo intero è di 4.000 euro, ma si può anche versare un aiuto di importo inferiore: 2.000 euro, 1.000 euro, 500 euro, 250 euro, 100 euro, 50 euro (in base alle proprie disponibilità).

2. Lasciando dei beni in eredità al Seminario:

- Per BENI MOBILI la dicitura del testamento è:
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n ° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, a titolo di legato, la somma di Euro oppure i seguenti titoli oppure ...(altro)....., per i fini istituzionale del Seminario
- Per BENI IMMOBILI la dicitura è:
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n ° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, l'immobile sito in..... per i fini istituzionale del Seminario.
- N.B.: In tutti i casi il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore, datato con il giorno, mese ed anno e sottoscritto di proprio pugno.
- L'Ufficio Economato è sempre a completa disposizione per eventuali chiarimenti che dovessero essere necessari per la redazione del documento.

3. Come inviare le offerte:

- Consegnando l'offerta direttamente ad un Sacerdote/Educatore del Seminario;
- Consegnando l'offerta direttamente all'Ufficio Economato del Seminario;
- Versando l'offerta presso un qualsiasi Ufficio Postale con accredito sul Conto Corrente Postale n° 000012531315 - intestato al SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO - Piazzetta Benedetto XI, n.2 - 31100 Treviso;
- Versando l'offerta presso una qualsiasi Banca, intestando il bonifico a: BCC di Monastier e del Sile - Filiale di Treviso centro - codice IBAN IT97 Z070 7412 0010 0000 0106178 per l'accredito a favore del SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO - Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso.

Attività vocazionali 2019

Quinta elementare

10 novembre

15 dicembre

Prima e seconda media

10 novembre (esercizi spirituali)

14-15 dicembre

Terza media

31 ott. - 3 nov. (esercizi spirituali)

16-17 novembre

Stella Polare

1°-3 novembre (esercizi spirituali)

17 novembre

15 dicembre

IL PELLEGRINAGGIO A VENEZIA

dei collaboratori e zelatrici del Seminario



N.B.: Gli animatori vocazionali ai quali fare riferimento sono:

d. Andrea Caratozzolo, per i Preadolescenti, **0422 324851** oppure **329 6903087**

d. Daniele Giacomini, per gli Adolescenti, **0422 324859** oppure **329 1933628**

d. Giancarlo Pivato, a Cendon di Silea per Giovani-Adulti, **340 6802501**

oppure, per tutti, al **0422 3247** (portineria)

“Attenzione! In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Treviso Ferrovia per la restituzione al Mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta”

SEMINARIO

Rivista del Seminario Diocesano

P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO

Tel. 0422 3247 - Fax 0422 324890

seminario@diocesivt.it

Impaginazione: La Vita del Popolo - Stampa: Grafiche Dipro - Roncade/TV